

22022022

CHIAMATA

La Festa della Grande Svolta

L'arte di girare la pagina in bellezza

(Chiamata a decreto popolare)

Il Collettivo 22022022

Novembre 2020

Introduzione

Il presente documento si propone di aprire un cantiere collettivo intorno ad un progetto un po' pazzo, alla volta profondo e che non si prende troppo sul serio per lo tanto. É da qualche parte tra l'idea assurda e il grande progetto collettivo. É una chiamata, l'espressione di un intuizione, aperta all'attenzione e alla cura di chiunque desideri portarla. In quanto tale la sua portata dipenderà da tutti noi !

Si tratta di spargere l'idea che ad una data convenuta, si passerebbe "ufficialmente", da un decreto popolare, dall'antico mondo al nuovo mondo. A questa data faremo una grande festa, un po' come il carnevale, libero, non locale, aperto a tutti:

LA FESTA DELLA GRANDE SVOLTA !

Si tratta di passare dal Grande Segreto al Grande Decreto. Quello che é segretamente atteso dagli esseri umani dev'essere decretato da loro ! Il cambiamento accumulato dalla storia chiede di essere decretato dal collettivo umano. Un poco come il bug dell'anno 2000, oppure come nel 2012 festeggiavamo la fine del mondo (Con la fine del calendario Maya per quelli che conoscono), riguarda qui, 10 anni dopo il 22022022 di festeggiare l'inizio di un'altro mondo !

Per presentare l'idea, il piano si articola intorno a 7 domande, tra le quali 3 grandi domande strutturali, piuttosto generali, et 4

domande congiunturali che sono lo sviluppo della terza domanda strutturale e che sono più concrete e pratiche.

Queste domande sono le seguenti :

- 1) COSA ?
- 2) PERCHÉ ?
- 3) COME ?
- 4) CHI ?
- 5) QUANDO ?
- 6) DOVE ?
- 7) QUALE PROTOCOLLO ?

Con l'edizione di questa chiamata, facciamo un giro (un giro su noi stessi, un giro di quelli che ci vogliono ascoltare, un giro di Francia, un giro d'Europa, un giro del mondo !!!!!) grazie al passaggio che speriamo sempre più numeroso, al fine di presentare questa idea alla volta semplice e complicata al più gran numero.

L'idea è semplice in sé perché si tratta semplicemente di festeggiare il rinnovo, di lasciare *esprimere l'immensa gioia* che questo ci ispira; ma è egualmente complessa nel senso che esige il meglio di noi stessi, e che questa migliore versione di noi stessi non è così semplice da manifestare, richiede sforzo, lavoro su se stessi, molta apertura di spirito, di tolleranza, e di amore al fine di non cadere in preda alla divisione.

Principio generale : non esiste nessun nemico tranne noi stessi, non ci sono problemi, solo soluzioni. *Inclusività.*



Le 7 grandi domande :

COSA ?

Di cosa si tratta ?

Apprendo tutti i sensi, tutti i pori della sensibilità, tutte le sinapsis del cervello, tutti i chakra, interrogando i piú grandi spettri di noi stessi, ci è apparsa l'idea che, nelle nostre piccole storie personali come nella Grande Storia collettiva, il tempo è forse venuto di celebrare il grande rinnovo !

Ci sembra evidente oggi che viviamo un grande periodo di transizione, di trasformazione, di cambiamento.

Ci sembra importante oggi di marcare che questo grande cambio in corso ci sembra procedere da un processo naturale, quasi biologico. Un po' come la metamorfosi del bruco in farfalla, un fenomeno emergente.

Questo cambio consiste nel passare passo per passo da un mondo in cui siamo tutti frustrati per la disarmonia ambiente, qual che sia nostra posizione sociale, nostra ricchezza, nostra cultura, i nostri averi e titoli, ad un mondo dove siamo tutti colmati, malgrado la sofferenza della vita, terribile avvolte, dall'immensa gioia che procura lo slancio collettivo verso la costruzione di un mondo benevolo ! Gli uomini, le donne, i

ricchi, i poveri, i mistici, gli atei, gli artisti, i scientifici, i saggi, i pazzi, etc... Tutti! !

Un mondo dove la gioia della costruzione rimpiazza la piaga della distruzione.

Dunque l'idea che ci è apparsa é quella di lanciare una *voce* nella speranza che si propaghi meglio ancora che il coronavirus. E questa voce consiste a dire che un grande evento si prepara, una grande festa, una celebrazione nella gioia e nel buon umore, per attuare il passaggio tra l'antico mondo e un nuovo mondo.

Questa grande festa é un po' come un rituale di passaggio. Si tratta alla volta di un grande matrimonio dei poli e anche una grande emancipazione, vissuto collettivamente e da ciascuno in se-stesso.

Il passato e il futuro :

- Rituale di passaggio, tagliare il cordone.
- Ringraziare il passato, accettare il passato, perdonare gli errori passati, amare il passato.
- Inaugurare e accogliere l'avvenire, liberato, strutturato, dispiegare il rinnovo, emettere il primo grido. Discernere tra quello che muore e quello che dimora.
- ect...

Lo spirituale e il materiale:

- Apertura del nostro intelletto alla trascendenza.
- Chakra corona - coronavirus -restaurazione

della corona : simbolo di connessione al divino - come se la pandemia Covid fosse uno sacro collettivo per passare dalla "monarchia" alla democrazia connessa. Passare dall'intelligenza all'intuizione alla saggezza.

- ect...

Il femminile e il maschile :

- Il riconoscimento e il matrimonio all'interno di sé del femminile e del maschile (Yin et Yang). Il posto pieno et intero del principio Femminile nella gestione degli affari del mondo, nell'economia (etimologia: greco antico oikonomia: gestione/amministrazione della casa, del mondo). L'arruolamento del principio maschile nella connessione al sacro, all'universale, alla trascendenza. Sotterrare la spada, porre fine alla guerra dei sessi. L'uno attraverso l'altro e non uno contro l'altro. Avvenimento della veritabile parità. Etc...

Il determinismo e il destino :

- L'umanità é alla volta oggetto di forze che lo superano e dall'altro canto è il risultato di quello che gli umani ne fanno. La giusta attitudine consiste nell'ascoltare le energie in opera, i segnali, e di orientare tutta la nostra capacità di azione nella direzione di ciò che ci viene soffiato dall'universo. È l'allineamento. La posizione giusta dell'essere umano tra la terra e il cielo, tra il determinismo e il

- destino.
- Etc...

Il personale e il collettivo :

- La conoscenza di sé al servizio della costruzione di relazioni giuste. TPTS (transizione personale, Transizione sociale).
- La potenza e la gioia dell'opera collettiva.
- La crescita di tutti nel rispetto di ciascuno . L'immaginario positivo al servizio della costruzione di nuove storia (utopies, finzioni felici).
- "Siimo il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo" .
- "Noi siamo quelle e quelli che aspettavamo".
- Il potere del pensiero creatore. Etc...

L'Umanità e la natura:

- " Non difendiamo la natura, noi siamo la natura che si difende".
- L'umano è la natura la storia è un processo della natura."La terra non ha bisogno di essere salvata, ha bisogno di essere amata."
- Etc...

Il Macrocosmo e il Microcosmo :

- La considerazione di tutti i vivi sulla terra, tutti i terriani.
- La considerazione dei pianeti, delle stelle, come la prolungazione del fenomeno della vita.

- Etc...

Il nord e il sud :

- L'avvenimento della vera solidarietà, la condivisione delle ricchezze.
- Non c'è felicità senza pace, non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza condivisione.
- Etc...

La gioventù e la vecchiaia :

- Finirne con la considerazione sordida che fanno della età delle categorie a carica, inutili, non rentabili, oggetto di formattazione, di sfruttamento e di saccheggi.
- Offrire un quadro di libertà per i giovani, così che la loro creatività abbondante si esprima al beneficio di tutti.
- Offrire un quadro di confort per i vecchi, uno spazio di meditazione dove possono divulgare la loro sagessa al beneficio di tutti.
- Etc...



PERCHÉ ?

Perché fare questa grande festa ?

In un primo momento, questa domanda ci porta a noi stessi, a quello che ci anima, a quello che siamo. E poi per espansione, scopriamo quanto il paesaggio del mondo conferma e complementa questa realtà interna. E per ultimo, vediamo in cosa una grande festa, un rituale, è di natura a risolvere, a liberare le tensioni in gioco durante questa grande transizione.

Una risposta d'ordine soggettiva potrebbe formularsi così :

- Perché fare questa festa si impone a noi come una rivoluzione interna.
- Perché fare questa festa riecheggia in noi come un richiamo.
- Perché fare questa festa ci è soffiato dall'universo che sembra dirci che è lì che si trova la nostra missione di vita, nostra missione su Terra, più che un'intuizione, una rivelazione.
- Perché fare questa festa suona come la risoluzione all'equazione delle nostre vite.
- Perché fare questa festa ci libera e libera le nostre energie vitali.
- Perché fare questa festa ci sembra evidente.
- Perché siamo pronti !

Un seconda risposta, piú esteriore, potrebbe essere :

- Perché il mondo soffre e implora una rottura salvatrice.
- Perché l'esteriorizzazione del rinnovo non può piú aspettare.
- Perché il rinnovo ha bisogno di prendere coscienza di se-stesso, della sua potenza, della sua ampiezza, della sua bellezza.
- Perché l'antico mondo è chiaramente sclerato, inerme, impotente, deliquescente, puzzolente e dal quale bisogna liberarsi.
- Perché un'esplosione di gioia collettiva é un detonatore potente per l'immensa esplosione del rinnovo che ci aspetta.
- Perché il mondo é pronto.

E ancora un'altra maniera di rispondere al perché :

- Perché c'è un tempo per evocare il grande cambiamento e poi viene il tempo di invocarlo.
- Perché questo grande cambiamento secretato dalla nostra storia collettiva, chiede oggi ad essere decretato dal collettivo umano.
- Perché attuare un cambiamento permette di propulsarlo.



COME ?

Come fare questa festa ?

Il piú semplicemente al mondo, preparandola come ci si prepara una festa, alla nostra scala, alla nostra misura, lí dove i troviamo, con la gente che ci circonda, che amiamo e che condividono questo slancio.

Riunendo le nostre sensibilità, le nostre conoscenze, il nostro saper essere, il nostro saper fare e il nostro saper vivere per elaborare meticolosamente insieme la trama, il piano, in tutta la complessitudine e grandezza di questo evento.

L'idea é di partire da sé, di centrarsi, e di concentrarsi, e poi di comunicare la gioia che questa festa ci ispira con tutti i mezzi che possiamo.

Proponiamo qualche idea direttrici :

- *Il coraggio*: non lasciate entrare nessun'ombra nei propri cuori e spiriti, nessun dubbio, nessun sospetto, nessuna paura, riscopriamo la nostra anima di bambino, al costo di sentirci momentaneamente un po' ingenui, non c'è niente in ballo, siamo tutti liberi e legittimi, non abbiamo niente da temere, niente da perdere e tutto da vincere. Questa ci pare la condizione prealabile per lasciare esprimere la gioia.

- *La gioia*: è la base del progetto; definire uno spazio, un contenitore perché spruzzi la gioia del rinnovo. Lasciamo il contenuto di lato per un istante.
- *L'innocuità*: se la neutralità suppone una morale esteriore in un quadro in cui si resta neutri, l'innocuità suppone una morale interiore, e un allineamento interiore proprio a ciascuno. L'innocuità non detta nessun comportamento, risulta di un perfetto allineamento con noi stessi. Pensiamo che essere solo con se stessi é essere solo con il mondo.
- *Il distacco*: per noi il cammino importa più che il risultato. l'umiltà , dare il meglio di noi stessi mirando al meglio per l'insieme senza per lo tanto dipendere emozionalmente di una proiezione o di un risultato qualunque. Dilettarsi delle piccole vittorie come delle grandi.
- La *benevolenza* : coscienti e confidenti nell'intenzione comune, il cammino è fatto di attenzioni a ciascuno e ciascuna, ad ogni dettaglio.
- La *non-appartenenza* e la *non-personificazione* : nessun banner, nessuna postura, nessuna rivendicazione, nessuna violenza, nessun separatismo, nessuna stigmatizzazione, nessuna recuperoazione, etc...



CHI ?

Il messaggio si rivolge a tutti quanti.

Si tratta di una chiamata. Sono implicati tutti quelli che si sentono riguardati, tutti quelli a cui ispira, tutti quelli che vogliono celebrare il rinnovo, tutti gli arcipelaghi del nuovo mondo!

In primo luogo, chiamiamo quelli che potremmo raggruppare sotto al titolo di " lavoro del legame" tali come coach di ogni stile, accompagnatori(trici) del cambiamento, della transizione, facilitatori(trici) di ogni sorte, ostetriche, sciamani, stregoni, algebristi, light workers, maghi, restauratori, psicologi di tutte le categorie, conciliatori, artisti, insegnanti, formatori in intelligenza collettiva, in comunicazione non violenta, cospiratori positivi, pro della collaborazione, della cooperazione, accompagnatori di progetti collettivi, etc... Ne dimentichiamo tanti, la lista è immensa e si allunga ogni giorno!

Ci rivolgiamo egualmente i comunicanti. Gli elettroni liberi della transizione, patiti del web, youtubers, e gli altri nerd, i giornalisti, tutti indipendenti evidentemente! Che invitiamo se e solamente se sono loro stessi impacchettati, comunicare il loro entusiasmo utilizzando le loro reti. Nessun intervista personalizzata, personalizzante. Ognuno vive la gioia del suo cuore, ed è questa gioia che bisogna comunicare. Niente blabla, niente analisi guastafeste.

In seguito ci rivolgiamo ai gruppi di attori positivi, ingaggiati nel servizio e nel bene comune, in tutti i settori dell'attività umana: sociale, umanitaria, medica, ecologica, economica, giuridica, politica, artistica, scientifica, etc...

Nostro messaggio si rivolge anche ai cerchi spirituali, agli sciamani, ai magnetizzatori, agli astrologi, ai guaritori, ai mistici, agli esoteristi. Ai religiosi egualmente, anche se hanno già il proprio punto di vista sulla questione della grande svolta, gli uni aspettano il messia, gli altri il ritorno del Cristo, dell'avatar Kalki, dell'imam Mahdi, di buddha Maitreya, ect... Forse le loro attese saranno colmate, che il messia verrà e sarà lo stesso per tutti, riunendo così tutte le chiese del mondo ! Chi lo sa ? Siamo pronti a tutto !

Lanciamo una chiamata in particolare agli artisti conosciuti, riconosciuti, meno conosciuti, sconosciuti. Musicisti, cantanti, rappers, slammers, plastici, pittori, scultori, attori di teatro, li invitiamo a creare per l'occasione, un'opera singolare e di presentarla il giorno in questione nel loro ecosistema: nei villaggi, nei quartieri, i centri città, i luoghi alternativi, etc... Esposizioni, scene aperte, concerti, spettacoli, e altre manifestazioni artistiche: quale più bel modo di festeggiare la grande svolta ? Da dove viene il nostro sottotitolo :

L'ARTE DI GIRARE LA PAGINA IN BELLEZZA !



QUANDO ?

La questione è cruciale !

Il fatto di determinare, di decretare, di attuare una data costituisce in sé tutta la posta in gioco del nostro esercizio collettivo. In effetti, è la fissità della data che permette di catalizzare l'azione, di organizzare le energie, e, perché no, di precipitare il rinnovo o per lo meno propulsarlo. È il principio del rituale di passaggio. Questo non significherebbe per niente che tutto cambierebbe questo giorno, tutt'altro (come per un compleanno non gli si cambia di data, siamo la stessa persona la vigilia e il giorno dopo), ciononostante, è un momento importante che ci permette di liberarci del passato e di liberare il futuro.

È una domanda cruciale perché è precisamente quella che tutti ci chiediamo interiormente, segretamente: quando cambierà per davvero ? Quando è chi si muove ? quando è che scoppia ?

In realtà tutto dipende di cosa parliamo. A quale scala ci troviamo. Quale distanza prendiamo. Quale rapporto manteniamo con la temporalità.

Ognuno ha la propria lettura della Storia. Pensiamo che il fenomeno di accelerazione della Storia e della sua precipitazione verso un punto di crisi costituisce un asse relativamente consensuale alla lettura dell'attualità.

C'è un momento di svolta identificabile? Questo dipende della sensibilità di ciascuno.

In poche parole, è complicato definire il momento preciso, ma, *se vogliamo fare la festa bisogna comunque decidere sulla data, altrimenti non la faremo mai !*

Dunque ? Quale data per fare la festa ?

Ci sembra che non sia tra molto lontana, il tempo necessario per sviluppare e diffondere l'idea il più largamente possibile. Abbiamo pensato al 2022. Più precisamente , abbiamo pensato a l 22022022 perché é una data estetica nella sua scrittura (palindromo).

Incoraggiamo i lettori entusiasti ad approfondire il lavoro di conferma, di consolidazione, della data con la sua propria investigazione e analisi congiunturali intorno al 22022022. Si tratta di sviluppare in sé e intorno a sé un sentimento forte che faremo di questo avvento una data storica !

Proponiamo dunque il : 22022022



DOVE ?

Nel mondo intero e nel cuore di ognuno !

Chi parla del nuovo mondo parla alla volta del locale e del globale. Alcuni hanno avanzato il termine di glocale. Questa festa, ovviamente, non sarà concentrata in un luogo, ma sarà piuttosto non-locale, o più esattamente multi-locale.

L'idea è di preferire una moltitudine di piccoli focolai festivi piuttosto che generare un grosso evento centralizzato.

La festa della Grande Svolta avrà dunque luogo *ovunque, nel mondo intero !* Lì dove la gente si trova, lì dove abitano, nei luoghi d'incontro e di interscambi, nei luoghi terziari, nei caffè associativi, nelle piazze dei villaggi, a casa, in città, alla campagna, sulla spiaggia, nella pampa, etc...

La Festa della grande Svolta avrà egualmente luogo, *á l'interno di ognuno di noi.* Perché siamo noi stessi a cambiare, che giriamo la pagina, grazie alla gioia che dispiegamo !

La festa della Grande Svolta avrà luogo sul web, grazie alle reti, grazie ai live che ognuno potrà postare il giorno in questione, in modo da generare un vero e proprio campo (canto) che nessuno potrà ignorare! *L'idea é di fare il buzz !!!*



QUALE PROTOCOLLO ?

Il protocollo è LIBERO!

Ognuno e insieme possiamo costruire, co-costruire un protocollo, il quale obiettivo é di ispirare dello slancio, della gioia e per cui il principio é l'inclusività (non esiste nessun nemico tranne in noi stessi, non ci sono problemi, solo soluzioni).

Scatola degli strumenti :

- Gli strumenti dello sviluppo personale.
- Gli strumenti dello sviluppo impersonale.
- Gli strumenti e metodi dell'intelligenza collettiva.
- La pratica della meditazione.
- Gli strumenti di messa in relazione.
- Internet e gli strumenti di rete.
- Le licenze libere, la protezione del bene comune.
- Gli strumenti e metodi del legame, della facilitazione, della condotta, del cambiamento, della transizione
- Ect...

2 assi a questo progetto :

- *1 asse:* la comunicazione la diffusione di questa chiamata, sul modello del contagio, della voce, ognuno alla maniera che gli somiglia, con lo stato

d'animo che è il proprio, ognuno con gli strumenti della sua scelta.

- *2^a asse*: la *preparazione, l'organizzazione* di questa festa ognuno in collaborazione con la sua rete, i suoi amici, dando del senso, del contenuto, della consistenza a questo evento, ognuno al modo che gli somiglia. Il più importante è che sia festa nel cuore di ognuno.

Il y a 2 axes à ce projet :

- *1er axe* : la *communication, la diffusion* de cet appel, sur le modèle de la contagion, de la rumeur, chacun à la manière qui lui ressemble, avec l'état d'esprit qui est le sien, chacun avec les outils de son choix.
- *2ème axe* : la *préparation, l'organisation* de cette fête chacun en collaboration avec son réseau, ses amis, en donnant du sens, du contenu, de la consistance à cet événement, chacun à la manière qui lui ressemble. Le plus important c'est que ce soit la fête dans notre cœur, dans le cœur de chacun.

A titolo di esempio (e non di modello):

Il gruppo locale che siamo intraprende di deporre diverse azioni. Queste azioni possono essere riprodotte altrove e adattate alla maniera di ognuno.

- Costruzione di un collettivo locale. Edizione di un sito internet/blog/wiki/etc... Diffusione della

seguinte chiamata in altre lingue di altri paesi, Inglese, spagnolo, Italiano, etc...

- Organizzazioni di hackathon di creatività. Realizzazioni di di teaser(s) video(s) per postare sulle reti sociali.
- Realizzazioni di opere d'arti (pitture, affreschi murali, musica, scene di teatro, etc...)
- Impresione cartacea del presente, chiamata per una distribuzione in luoghi mirati.
- etc...



Conclusione

Alla lettura di questa chiamata, invitiamo i lettori di prendere tempo per sentire la gioia del rinnovo in se stesso, nel suo cuore; a prendere il tempo di eliminare metodicamente, pazientemente ogni "sì ma" che si presenta allo spirito, ogni ombra che prova a trattenere la luce di questa gioia.

Invitiamo a fare questo esercizio quanto necessario, fino a sentire che non c'è nessun argomento valevoli per non tentare l'avventura del rinnovo, e a crederci, a ancora ua certa fiducia una certa speranza. Fino a riconoscere che questa fiducia testimonia di una vera grandezza di spirito, e che l'ingenuità sarebbe di non aprirsi. Riconoscere che permettere a questa fiducia di stabilirsi in noi costituisce la sostanza stessa della transizione che chiamiamo.

Afine che la festa avvenga, possano il massimo di noi manifestare la gioia del rinnovo. Per manifestare la gioia, facciamo esplodere nostra creatività per l'elaborazione di questo avvenimento storico !!!!

